

l'Unità

L'ECONOMIA

23

Sabato 10 ottobre 1998

Fininvest, semestre «boom»

Balzo degli utili nella prima parte dell'anno



Fedele Confalonieri

MILANO Primo semestre '98 a gonfie vele per il gruppo Fininvest: l'utile prima delle imposte è cresciuto del 48,2% a 529,2 miliardi (dopo aver riconosciuto la quota di competenza di azionisti terzi, è salito del 54,8% a 178 miliardi di lire).

Il bilancio di metà anno è stato approvato ieri dal consiglio di amministrazione. L'amministratore delegato Ubaldo Livolsi, come previsto, ha lasciato la carica (ma rimane nel Cda) e al suo posto a guidare il gruppo sarà nominato il 30 ottobre Claudio Sposito, il manager della Morgan Stanley scelto dagli

azionisti ed in particolare dalla vice presidente Marina Berlusconi. La stessa Marina ha spiegato nei giorni scorsi che la quotazione della Fininvest è stata congelata anche per il malessere della Borsa. Del resto, sembra aver perso attualità anche la scissione in due della Fininvest. Più in particolare, per quanto riguarda i ricavi del semestre, una nota della Fininvest sottolinea che i dati '98 non tengono conto del fatturato di Pagine Italia, in quanto la distribuzione della seconda edizione di «Pagine Utili» è stata posticipata nella seconda parte dell'anno.

La Swissair volerà da marzo anche sulla Sardegna

Dal primo marzo prossimo una nuova linea aerea quotidiana, escluso il sabato, collegherà la Sardegna al Continente. Si tratta della linea Alghero-Milano-Alghero gestita dalla «Volare Airlines - Gruppo Swissair» che si propone in maniera concorrenziale, per tariffe e orari, all'Alitalia. I residenti in Sardegna pagheranno 200 mila lire il biglietto di andata e ritorno, mentre per i passeggeri non residenti il costo sarà di 280 mila lire. Si tratta di tariffe che dureranno per il mese di marzo.



'98, febbre da fusioni

È sempre alta in Italia la febbre da fusioni ed acquisizioni: nei primi nove mesi dell'anno, le operazioni di questo tipo che hanno coinvolto società italiane sono state 520, un volume superiore del 25% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, ed in sensibile crescita anche rispetto alla media del triennio 1995-1997 (pari a circa 420 operazioni per i primi nove mesi dell'anno). Di assoluto rilievo è stato il ruolo del Gruppo Generali che nei primi nove mesi ha «sorsato» oltre 11.000 miliardi in acquisizioni. In termini di valore, le prime 10 operazioni di «merger and acquisition» sul mercato italiano da gennaio a settembre hanno «mosso» risorse per un totale di oltre 31.000 miliardi di lire. Questo, in sintesi, il quadro tracciato dalla società di consulenza Kpmg nel suo consueto rapporto trimestrale diffuso ieri. Protagonisti dei grandi movimenti da gennaio a settembre di quest'anno sono stati soprattutto gli operatori italiani.

Mercati
imprese

Rossignolo cambia i vertici?

Il titolo Telecom scende ancora, persi 8.500 miliardi

ROMA «Chiediamo scusa a risparmiatori, investitori e azionisti per quanto è accaduto negli ultimi giorni». Così il presidente di Telecom Italia Gianmario Rossignolo ha aperto l'attesissimo (e affollatissimo) road-show di ieri. Le scuse ufficiali dell'azienda riguardano il pasticcio sui dati di previsionali di bilancio, che l'altro ieri ha provocato un calo vertiginoso del titolo in borsa e un crollo della fiducia nel suo management. Una caduta proseguita anche ieri a Piazza Affari, dove l'azione ha chiuso con una perdita del 3,15 per cento a 8.824 lire, dopo una giornata in cui ha toccato quota 8.500, cioè il valore minimo dall'11 giugno '97. Negli ultimi tre giorni le Telecom hanno perso il 15,3 per cento del valore, bruciando 8.500 miliardi.

«L'impropria e inopportuna diffusione di dati ha causato grande incertezza - ha proseguito Rossignolo nell'incontro con gli analisti - Si è trattato di comportamenti irresponsabili, legati ad una cultura non professionale». Insomma, un *mea culpa* a tutto campo da parte del gruppo, che riconosce un grande deficit nella comunicazione con il mercato, ed è determinato a far piena luce sulla «fuga di notizie» dell'altro ieri. Nella seduta di ieri mattina il comitato esecutivo ha disposto l'avvio di un'indagine interna, in accordo con il collegio sindacale, «in merito alle anomalie e improprie modalità di diffusione all'esterno di dati relativi al piano strategico

del gruppo - dichiara una nota - perché possano essere assunte le necessarie deliberazioni in tempi brevi da parte del Cda». Difficile dire su chi indagheranno i «detectives» Telecom Italia, ma sicuramente la decisione risponde in parte alle attese dei piccoli azionisti del gruppo, che ieri mattina hanno inviato un telegramma ai grandi azionisti di controllo, chiedendo «azioni adeguate e tempestive per la salvaguardia del valore e dell'immagine che ieri ha subito un altro colpo, dopo la pubblicazione sul Financial Times di un duro commento sulla vicenda.

Nel suo discorso agli operatori finanziari il numero uno di via Flaminia ha ribadito le posizioni già espresse l'altro ieri dal vertice aziendale. «Non c'è stato alcun balletto di cifre - ha dichiarato - Il piano strategico crea valore per gli azionisti». In chiusura è arrivato il «turno» del direttore generale Fulvio Conti, che ha messo sul piatto il suo incarico per rassicurare gli operatori sull'impegno dell'azienda a migliorare la comunicazione con il mercato. «Sono disposto a farmi carico di tutte le responsabilità che siano accertabili - ha dichiarato - Un rapporto chiaro con voi è importante. Forse ci sono ancora difetti organizzativi a cui dovremo mettere mano, ivi compresa la funzione del sottoscritto, se questo fosse necessario».

B. Di G.



IN PRIMO PIANO

Cheli: «Una legge quadro per le tlc»



ROMA C'è troppo caos nel contesto delle comunicazioni, pressate dai ritmi delle nuove tecnologie, e per questo è necessario giungere subito ad una normativa di inquadramento. Ad esserne convinto è il presidente dell'Authority per le comunicazioni Enzo Cheli. «C'è l'esigenza di una legge quadro per gli interessi economici e sociali in gioco e anche per la complessità del panorama tecnologico che si sta delineando - ha detto Cheli - credo che non ci siano ancora resi conto di quello che sta succedendo con queste tecnologie». Un esempio della difficoltà di «gestione» di questo settore è la lunga trattativa in corso sulla piattaforma digitale, a cui, però, il

presidente non ha fatto cenno. Per Cheli l'esigenza politica di fondo è quella di affrontare i problemi dell'innovazione tecnologica insieme a quella amministrativa in corso nel Paese «non in ordine sparso, cioè non attraverso azioni coordinate», come avviene attualmente. «I tentativi che si stanno facendo per creare delle regole sono ancora allo stato nascente - ha spiegato Cheli - credo che l'intreccio e il rilievo economico e tecnico di questi problemi imponga la discussione di una disciplina quadro che orienti poi i poteri locali e i poteri nazionali, altrimenti tutto è affidato al caso e alla pressione naturale del mercato, senza riferimenti normativi».

IN BREVE

Menarini, accordo con Regione e sindacati

■ Si sblocca la vertenza Menarini. Dopo mesi di sostanziale muro contro muro nella trattativa fra sindacati e azienda, un incontro promosso dall'assessore alle attività produttive della Regione Toscana Michele Ventura e al quale hanno partecipato l'azienda e i sindacati, è sfociato nella firma di un accordo che getta le basi per un costruttivo confronto che vedrà la Regione insieme ai sindacati e all'azienda, impegnati nel processo di riorganizzazione e sviluppo del gruppo. Il documento costituisce una base di partenza che dovrà socciare, entro ottobre, in una intensa particolareggiata che entrerà nel merito dei problemi del gruppo. Il confronto riparte da alcuni punti fermi, ribaditi nel documento siglato, oltre che dall'assessore Ventura, dall'amministratore unico del gruppo Alberto Aleotti e dagli altri rappresentanti della Menarini, dagli esponenti nazionali e regionali dei sindacati di categoria. Da parte della Regione si è riconosciuta l'esigenza di riorganizzazione del gruppo ma si è voluto vincolare questa esigenza alla necessità di un programma di investimenti con l'obiettivo di rilanciare e rafforzare, in particolare, il settore della diagnostica. L'azienda, da parte sua, si è impegnata a precisare nei prossimi giorni i tempi e le modalità di attuazione degli interventi e dei relativi investimenti.

Nuovi vertici alla Coop Adriatica

■ Cambio di guardia al vertice di Coop Adriatica, il colosso cooperativo del consumo con 2.185 miliardi di fatturato, 5.426 dipendenti e 120 punti vendita. Il consiglio d'amministrazione riunito oggi ha nominato presidente Pierluigi Stefanini, 45 anni, e vice presidente Gilberto Coffari, 52. Dopo 3 anni di incarico Piero Rossi lascia la presidenza, mentre Coffari s'entra a Erio Cicognani, nominato vice presidente tre anni fa in seguito alla fusione tra Coop Emilia Veneto e Coop Romagna Marche che ha dato vita a Coop Adriatica. Stefanini è presidente della Lega coop di Bologna dal 1990. Coffari, che con la presidenza di Coop Adriatica assumerà anche la responsabilità del settore sviluppo dell'azienda, è invece presidente di Legacoop Ravenna dal 1989. Entrambi lasceranno questo incarico.

Alenia, Zappa nominato presidente di Aecma

■ Giorgio Zappa, Capo Azienda di Alenia Aerospazio (Finmeccanica), è stato oggi nominato Presidente di Aecma, l'Associazione Europea delle Industrie Aerospaziali. L'incarico avrà la durata di un anno. Giorgio Zappa è stato eletto dal Consiglio Direttivo di Aecma, formato dai Presidenti delle più importanti società aerospaziali europee, in occasione dell'annuale Convention tenutasi a Bruxelles. Il nuovo Presidente sostituisce Yves Michot, Presidente e Amministratore Delegato della società Aerospaziale. L'Aecma, formata dalle rispettive associazioni nazionali dei Paesi membri, è stata fondata nel 1950 con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo dell'aerospazio in Europa e di favorire gli interessi comuni delle aziende che operano nello specifico settore. In Aecma sono rappresentate oltre 600 aziende dei nove Paesi membri (Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Spagna e Svezia) e 77.600 subfornitori dislocati in tutti gli Stati della Comunità Europea. Il settore aerospaziale europeo occupa direttamente oltre 377.500 persone e circa 700.000 in modo indiretto.

AZIONI

Nome Titolo	Prezzo Rifi.	Var. Rifi.	Min. Anno	Max. Anno	Data Ult. div.	
A ALMARCA	475	0	395	840,70	10/07/97	
ACQ NICOLAY	3100	1,63	3043	3686	18/05/98	
ACQUE POTAB	6900	0	6888	11581	18/05/98	
AEDS	12000	0,16	9599	17274	18/05/98	
AEROS RNC	6400	-4,38	5241	10809	18/05/98	
AEM	2159	-0,87	2046	2314	n.d.	
AEROP ROMA	4905	4,12	9114	13881	18/05/98	
ALTITALIA	4025	-10,32	2590,48	8772,81	18/05/98	
ALFA ROMEO	15970	-1,82	15254,56	26505,45	20/07/98	
ALLEANZA RNC	9930	-1,26	10015	21728,18	20/07/98	
ALLIANZ SUR	14981	3,30	15352	27910	22/05/98	
ANGA	1175	1,29	1157	1944	18/05/98	
ANSALDO TRAS	1693	-3,69	1693	4950	18/05/98	
ARGENTI	2025	-1,69	1945	4478,43	n.d.	
ARISTALIA	7900	1,96	7727	17750	20/07/98	
AUSILIARE	6105	0	4550	8044	04/05/98	
AUTO TO MI	7528	0	4533,51	10910	06/05/98	
AUTODIRIL	10990	-0,79	9455	15814	18/05/98	
AVIOSTREP	6955	-0,16	4709	8864	21/05/97	
B AGR MANTO	2694	-2,36	2491	3661	n.d.	
B BRESO E RT	5190	-0,95	4835	5389	04/05/98	
B FIDURAM	6299	2,77	6138	13867	18/05/98	
B INTERMOD W	900	-2,17	900	2023	n.d.	
B LEGNANO	7486	-2,02	7587	13807	20/07/98	
B NAPOLI	1545	-1,80	1552	3690	n.d.	
B NAPOLI RNC	1458	1,78	1529	3296	18/05/98	
B ROMA	2446	2,94	1811	4286	17/05/98	
B SARDEG RNC	15747	-2,02	15058	41405	18/05/98	
B TOSCANA	6889	-0,15	6884	15028	04/05/98	
BANCA INTESA RNC W	802	825,80	0,31	769,60	1875	n.d.
BANCA INTESA W 88021254	528	1,05	5065	2914	n.d.	
BASSETTI	12200	0,82	10900	20000	18/05/98	
BASTOGLI	89	-0,55	84,80	225,40	n.d.	
BAYER	59500	2,58	59470	55246	04/05/98	
BAYERSCHES	7003	-6,82	3595	18380	n.d.	
B CA GARGIE	13435	-0,09	2000,10	5671	18/05/97	
B CA INTERIOR	5130	-0,96	2550,75	7238	18/05/98	
BCO CHAVARRI	4216	-1,70	3950	8225	20/04/98	
BEGHELLI	3124	-2,92	2124	8611	n.d.	
BENETTON	2066	-1,72	2254	5254,04	22/05/98	
BINDA	36,50	0	23,20	98,80	17/06/91	
BNA	2000	5,31	1671	4087	17/05/98	
BNA PRIV	1192	-0,03	885,00	2786	18/05/98	
BNA RNC	1064	2,30	1038	2671	18/05/98	
BNO	3465	-3,36	3555	4399	n.d.	
BNA RNC	3014	0,80	2000,10	5671	18/05/97	
BORGO	9600	0	8400	11757	06/07/98	
BON FERRAR	12800	-1,58	12000	23114	18/05/98	
BRENDO	13807	-1,41	12200	23904	18/05/98	
BROSCHIO	380	0	189,60	792,10	20/07/97	
BUFFETTI	4385	-2,53	4323	7360	n.d.	
BULGARI	7493	2,32	7190	12798	22/05/98	
BURGO	8014	-0,27	8407	15365	22/05/98	
BURGO P	11850	0	11185	17800	22/05/98	
BURGO RNC	12500	0	8846	14642	22/05/98	
CAR	15983	-2,87	15038	24674	18/05/98	
CAFFARO	1532	2,40	1495	2973	18/05/98	
CAFFARO RNC	2630	0	1901	3620	18/05/98	
CALCEMENTO	1739	3,33	1392	3388	18/07/98	
CALCEMENTO W	748,53	-0,16	422,78	2332	n.d.	

Nome Titolo	Prezzo Rifi.	Var. Rifi.	Min. Anno	Max. Anno	Data Ult. div.
CALP	4980	-0,40	4848	9558	06/07/98
CALTAGIRONE RNC	1560	0	1330	1775	20/07/98
CALTAGIRONE	1700	-2,85	1279	2298	20/07/98
CANEN	2609	0,26	2762,49	2620,99	n.d.
CANON	8834	-2,92	8242	1719	17/05/93
CARRARO	6015	2,33	5425	14642	22/05/98
CASTELGARDEN	3693	-1,52	3780	8286	n.d.
CEM AUGUSTA	2798	0	2631	5438	18/05/98
CEM BARI RNC	6500	0	3980	12355	18/05/98
CEM BARILETTA	5150	-8,03	5100	14412	18/05/98
CEMENTIR	5000	-4,16	4810	8922	22/05/98
CEMENTIR RNC	1370	-0,72	1361	2142	18/05/98
CENTENAR ZIN	250,50	-2,14	172,40	342,40	21/05/98
CIGA	950	4,39	914,88	2160	17/05/98
CIGIA RNC	934,04	3,87	845,13	2261	16/07/98
CIR	1151	-1,52	1168	2739	17/07/91
CIRIO	1200	1,26	848,10	2007	17/07/91
CIRIO RNC	739,89	-1,17	738,25	1804	05/05/97
CIRIO W	291,67	-4,86	272,80	355,70	n.d.
CMI	3800	0	3665	5580	04/05/98
COPIRE	813,59	-1,82	800,86	1810	18/07/92
COPIRE RNC	666,40	5,29	651,90	1301	16/07/92
COMAU	3740	-0,53	3749	7925	08/05/98
COMIT	9022	-3,83	8280	14550	18/05/98
COMIT RNC	7250	-0,35	5221	11522	18/05/98
COMPART	840,22	-0,52	841,49	1389	18/07/92
COMPART RNC	826,35	-1,16	833,47	1730	20/07/98
COMPART W	19	-0,26	15,43	119	n.d.
COMPART W I	41	-4,10	26,16	755,80	n.d.
COMPART W II	38,75	7,38	28,20	658,20	n.d.
CR BERGAM	27900	2,38	26351	46668	18/05/98
CR FOND	2196	2,75	2157	7461	18/05/98
CR VALLTALL	14224	-2,16	14308	25712	04/05/98
CREDEM	3304	1,81	3381	7512	18/05/98
CREDIT	5472	1,79	5513	10451	18/05/98
CREDIT RNC	4924	0,90	4840	8727	18/05/98
CRESPINI	2801	-1,04	2854	6772	06/07/98
CROCI	10650	-0,46	8754	15821	06/05/98
CUCURINI	1550	0	1400	3012	18/05/97
DALMINE	342,54	-1,00	347,29	615,90	18/05/92
DANIELI	9595	0,26	9029,85	18111,09	n.d.
DANIELI RNC	5177	-3,04	5017	12515,49	18/11/98
DANIELI W	1290	5,16	1138	6001	n.d.
DE FERRARI	1190	0	1080	1600	18/05/98
DE FERRI RNC	3070	0,32	2585	4435	18/05/98
DE FERRARI	6000	0	4992	8178	18/05/98
DE ROMMA	10650	-0,46	8754	15821	06/05/98
DEGIDA	12278	0,77	10378	15326	22/05/98
EMAK	3801	-1,37	3538	6791	n.d.
ENEL	1408	-0,86	1395	2322	22/05/98
ENEL RNC	15900	0	7200	15531	06/07/98
ERGO	3691	-2,72	3800	8743	18/05/98
ERICOSSON	90145	-0,48	90125	128165	06/07/98
ERIO BEO SAY	30000	0,26	27948	60119	13/07/98
ESADOTE	3471	0,63	3512	6022	22/05/98
ESPRESSO	11000	-2,73	8792	17781	18/05/98
FALCK	11370	0,15	8001	15451	06/07/98
FALCK RNC	13400	0	7200	15531	06/07/98
FIAT	8250	1,54	8533	8668	14/04/94
FIAT RNC	4228	-4,51	4606	8719	20/07/98
FIAT PRIV	2298	-0,48	2338	5447	20/07/98
FIAT RNC	2483	1,97	2483	5482	20/07/98
FIN PART	893,11	0,93	861,41	1749,77	21/07/97
FIN PART PBI	457	-1,67	473,70	1072,44	21/07/97
FIN PART RNC	560	-1,78	563,83	1363,73	21/07/97

Nome Titolo	Prezzo Rifi.	Var. Rifi.	Min. Anno	Max. Anno	Data Ult. div.
FIN PART W	85,96	-4,48	75,78	89,20	n.d.
FINARTE ASTE	1901	5,90	1522	2996	18/05/98
FINCASA	290	-3,33	222,30	848,20	17/08/93
FINCASA RNC	893,44	-2,92	824,02	1719	17/05/93
FINMECC W	88,53	1,32	99,67	164,70	n.d.
FINMECCANICA	1001	1,57	603,84	1817,21	17/05/93
FINRER	521	0	121	121	18/07/93
FINRER RNC	0	0	0	0	n.d.
FOND ASS	6074	0,08	5811	13781	21/06/97
FOND ASS RNC	6000	0,36	4685	11452	22/05/97
GABRIELI	1880	0,08	1818	2000	20/07/98
GARFANI	1985	0	1830	4000	20/05/92
GEOPOL	4689	2,53	4650	10306	n.d.
GEMINA RNC	8074	0,08	7424	12010	18/05/98
GEMINA RNC	1420	-1,32	1302	2537	20/04/98
GENERALI	48838	-2,47	45759,75	570784	20/07/98
GENERALI W	56108	-2,99	55641	81332	n.d.
GILBERTI	2010	1,61	2018	1180	18/05/98
GILDEMEISTER	5006	-2,26	5500	12292	22/05/98
GIM W	1285	-240	1273	2911	16/07/92
GIM W RNC	1783	0,19	1783	1817	18/07/94
GIM W	238	0	205,50	524	n.d.
GRANDI VIAGGI	1151	35,90	1159	2796	n.d.
GRANDI VIAGGI RNC	2202	0,08	2199	2202	22/05/98
GRUPPO RNC	674,71	-0,77	673,29	1318	22/05/98
IDA PRESSE	3500	0,00	3389	8065	18/05/98
IDA PRESSE RNC	2202	0,08	2199	2202	22/05/98
IFIL	4000	2,72	4744	10632,30	06/07/98
IFIL W R N	956,50	-2,92	959,10	4541	n.d.
IFIL W RNC	1151	35,90	1159	2796	n.d.
IMETANON	1178	-1,12	1140	3224	04/05/94 06/05/94
IMETANON RNC	1178	-1,12	1140	3224	n.d.
IMMUTANON	1607	-1,17	1372	2391	04/05/98
ITALA	10425	-1,47	7792	14578	18/05/98
ITALA RNC	2202	0,17	1949	2202	01/07/98
IMPEGGI RNC W	181,77	-7,88	168	1208	n.d.
IMPEGGI W	181,77	-7,88	168	1208	n.d.
IMPEGGI W RNC	181,77	-7,88	168	1208	n.d.
IMPEGGOLA	981,33	-159	971,70	1208	16/07/92
INTRA	4093	-0,43	3915	8221	20/07/98
INTER	1075	0	864,80	1864	20/07/98
INTERX	1075	0	864,80	1864	20/07/98
INTERTEC	5883	-0,08	5189	10115	04/05/98
INTERTEC	4713	0,05	4605	2228	20/05/98
INTERTEC RNC	3674	0,30	2883	3282	20/05/97
ITP	2526	0,23	2207	4768	04/05/98
ITP RNC	7357	-0,57	7306	13551	06/07/98
ITALIA C/CONF	2202	0,08	2199	2202	22/05/98
ITALIA C/CONF RNC	11393	0,06	11419	2231	22/05/98
ITALCOM RNC	8277	0,84	8119	11226	22/05/98
ITALCOM RNC	8277	0,84	8119	11226	22/05/98
ITALCOM RNC	33965	2,62	32581	74586	06/07/98
ITALCOM RNC	21369	1,33	19265	40832	06/07/98
ITALCOM RNC	21369	1,33	19265	40832	06/07/98
JOLLY HOTELS	8700	-3,30	8325	10630	18/05/98
JOLLY HOTELS RNC	11349	0	11700	11490	18/05/98
JOLLY HOTELS RNC	11349	0	11700	11490	18/05/98
LA GIANNI	4000	0	3250	7350	18/05/98
LA GIANNI RNC	3706	-4,99	3490	8724	n.d.
LA GIANNI RNC	3706	-4,99	3490	8724	n.d.
LAFINIO	500	0,85	385	1836	18/05/98
LAFINIO RNC	1363	-1,23	1120	3200	20/04/98
LOCATAT	108	0	105,40	105,40	16/07/93